

I. INCONTRO COMITATO D'INDIRIZZO STAKEHOLDER

“La strada verso l'autonomia scientifica e professionale”

Il Comitato d'Indirizzo riveste una funzione fondamentale per l'indirizzo, la programmazione e l'orientamento delle attività didattiche funzionali per la formazione dei futuri professionisti. I futuri laureati che si affacceranno nel mondo del lavoro dovranno possedere un bagaglio di competenze di base e laboratoriali che possa minimizzare al massimo il “gap” di esperienza che si presenta al passaggio della carriera studentesca a quella di lavoratore.

Tale discrepanza può essere colmata attraverso l'attuazione di percorsi di formazione teorico-pratica che rendano lo studente cosciente e responsabile delle attività svolte al fine di raggiungere il processo autonomo. Come si leggerà successivamente si è voluto intitolare il secondo incontro programmato tra istituzione universitaria e Stakeholder, utilizzando lo stesso titolo del primo incontro ma sostituendo al sostantivo “La strada” la parola “insieme”.

Le azioni concrete, che verranno infatti proposte nel secondo incontro, riguarderanno attività dedicate ad un processo di formazione di figure professionali che verranno svolte “insieme” con le figure del docente, dello stakeholder e dello studente.

Nel precedente incontro si è discusso dei seguenti argomenti:

L'autonomia: riscontro con le prime esperienze nel mondo del lavoro. Il ruolo autonomo del professionista geologo junior e senior nell'ambiente di lavoro: elementi indicativi delle forme di carenza nonché aspetti costruttivi degli atteggiamenti dei giovani laureati.

- Opportunità di partecipazione congiunta dei rappresentanti invitati, per seguire e programmare la crescita degli studenti futuri professionisti in relazione ad una *possibile programmazione del numero di assunzioni da proporre ai neoiscritti* e dar loro quindi la *motivazione* per un percorso concreto e finalizzato ad un obiettivo (alta formazione). Tutto ciò vale anche per i settori scientifici interni per la programmazione di futuri ricercatori in relazione alle carenze.
- Tavolo tecnico dedicato alle politiche del lavoro per attivare un volano di economia regionale utile a valorizzare e utilizzare le competenze degli studenti siciliani e limitare quindi la migrazione verso altre mete.
- Sponsor: l'opportunità di una vetrina dedicata alla sponsorizzazione di materie e strumenti specifici per le molteplici applicazioni in ambito geologico. Indumenti uniformi e attrezzatura

tecnica per gli studenti sia durante le operazioni di laboratorio esterno ed interno che durante incontri e attività sociali.

II INCONTRO
COMITATO D'INDIRIZZO STAKEHOLDER
“Insieme” verso l'autonomia scientifica e professionale

Premessa

Durante il periodo intercorso tra il primo incontro (Istituzione universitaria e stakeholder) e la stesura della presente relazione-invito, si è cercato di analizzare le considerazioni, le richieste e le proposte avanzate durante la riunione del 18 dicembre 2018 nel quadro culturale, scientifico ed economico che viviamo oggi in Italia.

Le politiche del lavoro intraprese dalla governance europea hanno dettato le linee di orientamento che possano fare convergere le skills del mondo produttivo con quelle del mondo accademico nel processo di formazione. Le direttive sono state recepite dall'istituzione governativa italiana e tradotte in decreti. L'ultimo anello di questa complessa catena che ci riguarda è chiaramente decretato nel **Piano Strategico di Ateneo 2019-2021** i cui risultati indicano chiare direttive rivolte a rendere l'Ateneo sempre più **attraattivo, sostenibile e socialmente responsabile**.

E' pertanto da queste parole chiave che intendiamo proporre ai portatori d'interesse un **comune processo di azione**, che veda un obiettivo comunitario ossia quello di **valorizzare le risorse umane nell'ambiente siciliano**. Tali potenzialità, espresse in termini di risorse e materie prime, concentrano una grande quantità di energia da sfruttare, utile ad incrementare il volano produttivo e limitare la **migrazione degli studenti** e dei neolaureati verso i “miraggi” economici del nord. Tale obiettivo vorremmo così denominarlo ***“imprenditoria della didattica”***.

Prima però di indicare quelle che possono essere le prime azioni da intraprendere, è importante riportare alcuni dati utili a disegnare il percorso da avviare **insieme**.

Il contesto economico nazionale e locale

L'economia del Mezzogiorno d'Italia, pur mostrando negli ultimi dati congiunturali (inizio 2018) una tendenza a crescere a un ritmo più elevato della media nazionale (per quanto riguarda il PIL), è stata colpita in modo più marcato dalla grande recessione del 2008-14. Pertanto, rispetto ad un decennio fa, le differenze territoriali si sono allargate (per qualsivoglia indicatore economico aggregato considerato). I fenomeni migratori, dal Mezzogiorno, contribuiscono a rendere meno evidente questo allargamento delle differenze, in riferimento a grandezze pro-capite, tuttavia va rimarcato che la contrazione della popolazione è un segnale ulteriore di

impoverimento delle regioni del Sud. La propensione delle imprese (e dei soggetti pubblici) a investimenti in ricerca e sviluppo è significativamente più basso che in altri Paesi di riferimento (OCSE). La contrazione dell'occupazione durante gli anni della Grande Recessione ha riguardato in misura più limitata i laureati. Le spese per istruzione sono comparativamente basse. E' necessario investire nella formazione per il corso della vita, per *upgrading* e *upskilling* dei laureati così come di tutti i cittadini. La situazione strutturale delle imprese denota una scarsa presenza di imprese di medio-grandi dimensioni, e una netta prevalenza di micro imprese e piccole imprese, in grave difficoltà nell'incremento degli investimenti, nello sbocco sui mercati internazionali e nei rapporti con gli intermediari finanziari. Il tasso di disoccupazione in Sicilia (21,2% nel 2017) è più alto (anche se di poco) rispetto al dato medio del Mezzogiorno, ma è quasi il doppio del dato nazionale. Fra gli occupati, un tasso maggiore di *over-educated*, ossia di persone che svolgono una mansione lavorativa per la quale si ha una istruzione superiore rispetto a quanto richiesto (la percentuale di *over-educated* è quantificata, per la Sicilia nell'ordine del 22-23%, negli ultimi anni).

Questi dati forniscono una fotografia in cui le rigidità del mercato del lavoro e il contesto economico complessivo producono un'elevata disoccupazione, una carenza di formazione e al tempo stesso una impressionante scollatura tra il lato della domanda e dell'offerta di lavoro.

Ricerca ipotesi e studio

Gli studi condotti dai ricercatori Jacques Delors e Edith Cresson negli anni '80 – '90 sono stati riprodotti e tradotti nei "Libri bianchi" dell'Unione Europea il primo dei quali prende il nome dal suo designatore Jacques Delors.

Da essi emergono i fattori chiave dello sviluppo cognitivo dello studente, oggi giovane ragazzo domani uomo lavoratore (Crescita, Competitività, Occupazione) e prende forma la consapevolezza dei concetti fondamentali di *Life Long Learning* nonché *Insegnare e apprendere verso la società conoscitiva*.

Dopo questi libri il percorso scientifico e legislativo ha teorizzato e sottolineato la necessità di sviluppare le prime linee guida per le politiche nazionali del lavoro, obiettivo orizzontale e strategico per l'occupazione in Europa.

Risultato della Ricerca

Gli esiti del processo di ricerca sono fondamentalmente in netto contrasto con il processo di globalizzazione che si è sviluppato durante il XX e il XXI secolo in particolare per la perdita

delle **identità locali**, la riduzione della **sovranità nazionale** e dell'**autonomia delle economie locali**.

In particolare dal suddetto processo di ricerca sono emerse le seguenti esigenze:

- La rivalorizzazione della cultura generale
- Lo sviluppo dell'attitudine al lavoro

Le azioni da intraprendere

Sulla base delle informazioni presentate nelle pagine precedenti, si chiede in questa fase di attivare azioni concrete che possano soddisfare le risposte dell'analisi svolta.

Innanzitutto sarà l'istituzione (UNICT – DSBGA) ad avanzare le prime azioni produttive nell'ottica di garantire, nella migliore conduzione di un *processo di contrattazione, la sostenibilità, l'attrattività e la funzione sociale del processo di formazione con "utili" per entrambe le parti*. Utili che devono essere visti come crescita della funzione formativa dell'istituzione ossia il raggiungimento di obiettivi di qualità sempre più ambiziosi; investimento tecnologico scientifico e imprenditoriale per gli stakeholder, motivazione per un percorso concreto e finalizzato ad un obiettivo di lavoro di alta formazione per gli studenti. Le azioni che vengono proposte sono due:

1^a Azione

la prima azione riguarda la possibilità di accedere a finanziamenti Europei di Investimento e le opportunità offerte dal nuovo bando denominato «**RESTO AL SUD**»:

Resto al Sud è l'incentivo che sostiene la nascita di nuove attività imprenditoriali avviate da giovani (fino a 45 anni) nelle regioni del Mezzogiorno. La dotazione finanziaria complessiva è di **1.250 milioni di euro**.

Cosa si può fare

Avviare iniziative imprenditoriali per:

- produzione di beni nei settori industria, artigianato, trasformazione dei prodotti agricoli, pesca e acquacoltura;
- fornitura di servizi alle imprese e alle persone;
- turismo;

Attività finanziabili:

B. ESTRAZIONE DI MINERALI DA CAVE E MINIERE

C. ATTIVITA' MANIFATTURIERE

RETI FOGNARIE, ATTIVITA' DI GESTIONE DEI RIFIUTI E RISANAMENTO

F. COSTRUZIONI

SERVIZI DI INFORMAZIONE E COMUNICAZIONE

ALTRE ATTIVITA' DI SERVIZI

A chi è rivolto

Le agevolazioni sono rivolte ai giovani **tra 18 e 45 anni**

- i soci che non rispettano i requisiti non devono superare 1/3 della compagine sociale e non devono avere rapporti di parentela fino al quarto grado con nessuno dei richiedenti.
- siano residenti in **Abruzzo, Basilicata, Calabria, Campania, Molise, Puglia, Sardegna e Sicilia** al momento della presentazione della domanda di finanziamento;
- Possono presentare richiesta di finanziamento le società, anche cooperative, le ditte individuali costituite successivamente alla data del -----, o i team di persone che si costituiscono entro **60** giorni (o 120 se residenti all'estero) dopo l'esito positivo della valutazione, aspiranti liberi professionisti.

Il finanziamento copre il 100% delle spese ammissibili e consiste in:

- **contributo a fondo perduto** pari al 35% dell'investimento complessivo
- **finanziamento bancario** pari al 65% dell'investimento complessivo, garantito dal Fondo di Garanzia per le PMI (da rimborsare entro 8 anni dall'erogazione del finanziamento). Gli interessi del finanziamento sono interamente coperti da un contributo in conto interessi

Resto al sud è un incentivo a **sportello**: le domande vengono esaminate senza graduatorie in base all'ordine cronologico di arrivo.

L'idea è quella di individuare dei progetti imprenditoriali nei quali lo stakeholder possa puntare senza rischiare l'investimento; tutto ciò formando un team societario composto da studenti che una volta individuati e ritenuti validi esso si impegnerà a formare durante il corso di studi accompagnandoli alla laurea e alla formulazione del progetto per la richiesta del finanziamento.

Questo processo dovrebbe quindi garantire un innalzamento del tasso motivazionale, una sana competizione, alta formazione e qualità e conseguente attrattività per i potenziali futuri iscritti, la possibilità concreta di avviare attività di impresa realizzando progetti validi con elevata possibilità di successo.

- **La seconda azione (che comunque può rientrare nella prima nelle attività finanziabili “altri servizi”** riguarda l’attivazione di collaborazioni scientifiche tra Università e Agenzie di GEO_turismo, per la formazione di guide GEO_turistiche nei vari settori specialistici dell’ambiente geologico.

In questi ultimi anni l’indotto generato da una sempre maggiore attenzione alla cultura e all’ambiente ha orientato sempre più il *popolo turista* a spendere il tempo della vacanza nell’arricchimento delle proprie conoscenze e al *compiacimento dei sensi* nel vedere le bellezze ambientali, architettoniche e alimentari del nostro pianeta.

In sicilia esiste un felice connubio tra eccellenti condizioni climatiche cultura sociale e bellezze ambientali e architettoniche. In particolare in Sicilia esistono tutte le condizioni geologiche che la scienza di questa materia studia e conosce. Il movimento turistico è sensibilmente cresciuto ma non adeguatamente supportato da strutture che lo soddisfino nella direzione delle conoscenze e nel giusto approccio di tale mondo.

Come abbiamo ampiamente premesso la cultura è fondamentale per la gestione di tale indotto e la sezione di Scienze geologiche di Catania lo è in tal senso, infatti molti laureati in geologia svolgono attività sia come guide naturalistiche, vulcanologiche ed anche museali. Però solo per la categoria delle guide vulcanologiche esiste la normativa ben regolamenta alla preparazione, selezione e gestione dell’attività lavorativa: figure professionali abilitate a svolgere tale attività.

In tal senso si ritiene di poter attivare un’**agenzia GEO-culturale** o **accademia del GEO-turismo** per formare e gestire l’attività nell’ottica di creare posti di lavoro regolamentati e di alta qualità.